



## LA FORZA DELLA RITROVATA COESIONE DEI LAVORATORI: ADESIONE TOTALE ALLO SCIOPERO

I Lavoratori della CARIFVG e quelli del Gruppo Intesa-Sanpaolo in Friuli Venezia Giulia, così come i loro colleghi del territorio nazionale, hanno risposto in maniera chiara, netta ed inequivocabile alle posizioni espresse dall'Azienda. Con una risposta compatta, unita e solidale, hanno dimostrato che le ragioni dello sciopero **del 2 luglio scorso** sono d'importanza fondamentale per garantire un futuro vero a tutti i Lavoratori ed alle future generazioni.

L'azienda (**suo malgrado**) ha recepito chiaramente **e con stupore** il tenore della risposta unitaria e compatta ad ogni livello – e noi Lavoratori abbiamo capito perfettamente quale sia la posta in gioco e come adeguarsi, da oggi in avanti.

### LA MOBILITAZIONE VERA INIZIA DOPO IL 2 LUGLIO

Il 2 Luglio è stato un' indubbio successo per le adesioni allo sciopero, ma è dal 3 Luglio **in poi** che inizia la vera mobilitazione, atta a dimostrare come il valore dell'azienda risiede nei suoi dipendenti che sono una ricchezza e non un costo.

[Da oggi ci dobbiamo imporre un cambio di mentalità.](#)

È ancora giustificato il lavoro straordinario, anche quello dei cinque minuti?

**Secondo noi, in questo momento, NO! . QUINDI:**

- Operiamo come richiesto dall'azienda con il massimo scrupolo nel rispettare ogni normativa.
- Come richiede la banca prendiamoci il tempo di leggere le comunicazioni che ci invia, iniziando da tutte le circolari, senza la conoscenza e comprensione delle quali non possiamo continuare ad operare **secondo legge**.
- Non ci carichiamo di responsabilità non nostre per facilitare la clientela (**in spregio alla normativa**).
- Gli ATM vanno caricati a banca chiusa e la pausa pranzo NON è orario di lavoro.
- I vari corsi a terminale vanno svolti solo ed esclusivamente nell'orario di lavoro.
- Rifiutiamo di fermarci in pausa pranzo, per riunioni o altro.

### SIAMO IN VERTENZA!!! DOBBIAMO LAVORARE SU DI NOI.

Non possiamo sempre demandare ad altri, iniziamo tutti insieme a cambiare.

Lavoriamo con il massimo impegno e secondo diligenza del buon padre di famiglia, ma il valore relazionale con il cliente appartiene solo a noi e non ha ne' prezzo ne' normativa. E' con il rientro alla normale attività di lavoro che dovremo dimostrare che

### IL VALORE SIAMO NOI.

### QUESTO L'AZIENDA NON LO VUOLE RICONOSCERE MA SI SBAGLIA!!!

Ognuno sa all'interno **della sua filiale e del suo ufficio** quanto **ogni giorno** "ci mette di più", quanto valore aggiunto extracontrattuale regala tutti i giorni.

### NON E' PIU' TEMPO DI REGALI

Il 27 del mese è conseguenza della nostra normale prestazione lavorativa e non è logica conseguenza di ricatti e di pressioni commerciali. Recuperiamo la nostra identità **e dignità** di categoria.

**NOI VALIAMO PIU' DI UN NUMERO DI MATRICOLA E PIU' DI UNA MACCHINA.  
I COSTI DA TAGLIARE NON SIAMO NOI !!!!**

## **Ma questa, che banca è??**

### **a) Accordi armonizzazione ecc.....**

Azzeramento Accordi Armonizzazione (pendolarismo, percorsi carriera, provvidenze figli, indennità, varie, polizze assicurative, ecc), tutto un patrimonio sindacale di tutele e diritti dei lavoratori frutto di battaglie e grandi conquiste nel tempo, cancellati e fatti evaporare, alla loro scadenza, senza nemmeno la volontà da parte del datore di lavoro sedersi al tavolo con le parti sociali per trovare una soluzione bilanciata tra costi e tutele.

## **Ma che banca è??**

### **b) Riorganizzazione, piano industriale ed esuberi.**

A fronte di un modello distributivo fatiscente, si sprecano roboanti annunci su orari extra-large e, contemporaneamente, si paventano chiusure di sportelli o ridimensionamento dell'orario per altri, per tacer (per carità di patria) della vergognosa vicenda degli esodi che, seppur in parte o fondamentalmente condizionata da aspetti legislativi esterni (riforma pensioni), è stata gestita sulla pelle dei colleghi più anziani in maniera inconcepibile e, comunque, scaricando sugli "attivi" la responsabilità dei costi tentando di inscenare uno scontro generazionale a dir poco deprecabile.

## **Ma che banca è??**

### **c) Salario incentivante 2011.**

Molte le filiali arrivate a 95, valore che da diritto al premio. A novembre, con decorrenza gennaio (!), viene introdotto un nuovo parametro con la scusa che sono "disposizioni della Banca d'Italia". Guarda caso il nuovo parametro impedisce il pagamento del salario incentivante a tutta la Banca dei Territori!!! Ma la banca, magnanima, dichiara che "pagherà comunque qualcosa, non quanto previsto, alle filiali che hanno fatto almeno 100". Questa è la versione ufficiale. Poi scopriamo in questi giorni che le cose sono ancora diverse: si paga qualcosa (meno del 50% di quanto previsto) alle filiali Retail che hanno superato i 100 e alle filiali imprese che hanno superato i 105. Ma non a tutti i colleghi... solo a quelli con giudizio almeno "Più che adeguato" nelle filiali Retail e almeno "Elevato" nelle filiali Imprese. E se un collega è stato trasferito a fine 2011 o nel 2012 da una filiale che ha raggiunto i parametri? Non si sa: qualcuno piglia, qualcuno no!

## **Ma che banca è??**

### **e) Sperimentazione conto Sociale**

Non abbiamo ancora notizie sulla liquidazione delle spettanze. Sembra sia partita una sperimentazione su un campione di colleghi per testare la procedura.

## **Ma che banca è??**

Queste sono evidenze che denotano quello che, a nostro giudizio, è l'aspetto più preoccupante della situazione: **l'assoluta incapacità dell'azienda a darsi una organizzazione e la totale indifferenza alle richieste di aiuto delle persone. Non crediamo che i colleghi siano ancora disponibili a sopperire, pagando di tasca propria, alle "inefficienze aziendali". E lo sciopero ne è stata l'evidente riprova.**

Udine, luglio 2012

**Le Segreterie di Coordinamento Aziendale di CariFVG Spa**

Dircredito      Fabi      Fiba/Cisl      Fisac/Cgil      Uilca